

BASSO VERONESE

LEGNAGO. A novembre partirà nell'ex raffineria dello zuccherificio il primo corso post-diploma

L'«Edificio 13» ospiterà la scuola di meccatronica

Il progetto è stato messo a punto dall'«Its Meccatronico» di Vicenza. Formerà 25 tecnici specializzati in diversi sistemi di automazione

Fabio Tomelleri

Decolla nella Bassa la prima scuola di meccatronica, ovvero la branca dell'ingegneria che fonde tra loro meccanica, elettronica ed informatica. La corsa contro il tempo avviata nei mesi scorsi dal Comune di Legnago per riempire gli spazi dell'«Edificio 13» di via Vicentini, vuoti ed inutilizzati ormai da cinque anni, ha ottenuto il primo significativo risultato. Il settore Istruzione della Regione ha infatti finanziato con 152 mila euro del Fondo di sviluppo europeo il progetto presentato dalla fondazione «Its Meccatronico» di Vicenza, per l'avvio in città di un corso biennale di «tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici».

E così, dal prossimo novembre, l'ex raffineria del dismesso zuccherificio legnaghese, ospiterà una sezione staccata della speciale scuola berica di tecnologia che permetterà a 25 studenti di acquisire, al

Iniziativa frutto dell'intesa avviata dal Comune con Confindustria Apindustria, enti e scuole superiori

termine del biennio, una qualifica che consentirà loro di operare in vari contesti, dalla realizzazione all'integrazione e al controllo di macchine e sistemi automatici nei vari comparti industriali. Ad imprimere un'accelerazione per l'avvio della scuola di specializzazione promossa dalla Giunta di Clara Scapin, che permetterà ai futuri diplomati di ottenere una qualifica intermedia tra quella di tecnico e la laurea in ingegneria, è stata la sinergia nata in questi mesi tra le varie associazioni di categoria, enti e scuole coinvolte. A cominciare da Confindustria ed Apindustria Verona, passando per Provincia, Provveditorato agli studi, aziende del territorio e scuole superiori, tra cui i legnaghese «Itis Silva Ricci» e liceo «Cotta», l'Isi «Leonardo Da Vinci» di Cerea e l'«Itis» di San Bonifacio. «Tale proposta formativa», evidenzia Tommaso Casari, assessore alle Attività produttive, «è stata ritenuta talmente valida che la Regione ha deciso di finanziarla in pieno».

I tecnici del municipio hanno già effettuato un sopralluogo nel fabbricato che ospiterà il nuovo corso solistico. Nelle prossime settimane, infatti, verranno riaperti i termini per le iscrizioni degli aspiranti tecnici. «Una decina di giovani», prosegue l'assessore, «è già stata sele-



Gli interni dell'«Edificio 13» che ospiterà il corso di meccatronica

zionata dall'Its vicentino nel corso dell'estate. Contiamo, quindi, che a fine novembre possa partire la prima classe, a cui se ne aggiungerà un'altra il prossimo anno. I vantaggi di tale istituto stanno nel fatto che il 99 per cento dei diplomati trova un'occupazione». Per Gianfranco Falduto, consigliere delegato alle Politiche occupazionali: «È stato grazie al lavoro di squadra svolto in questi sei mesi e al supporto di associazioni di categoria, come Confindustria, se ora l'Its Meccatronico può aprire i battenti a Legnago».

Un impulso positivo all'iniziativa è arrivato anche dalle imprese locali. «I nostri consociati», evidenzia Federico Furlani, consigliere delegato di Confindustria per la Pianu-

ra veronese, «hanno aderito volentieri al progetto, che consentirà ai futuri tecnici di acquisire competenze richieste dalle imprese locali, soprattutto per quanto riguarda la termotecnica e la meccanica di precisione. Alle 15 aziende, non solo della Bassa, che hanno manifestato il loro interesse a collaborare, se ne sono aggiunte molte altre». Poi aggiunge: «Ogni settimana, gli studenti trascorreranno due giorni a scuola ed altri due in azienda, seguiti dagli insegnanti, mentre il quinto giorno studieranno a casa». Infine conclude: «È stato importante replicare sul territorio questo modello di formazione, già avviato da qualche anno a Verona per il settore della logistica». •

GIORGIO MONTI